



casa, Signore, e voglio cantare l'incanto dell'amore, lo stupore del pensiero, il coraggio della fatica. Come farà senza di me Riccardo, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente? Ecco io voglio stargli vicino sempre, io voglio consolare le sue lacrime, voglio calmare i suoi spaventati, voglio sperare con lui e per lui. Ecco, sono vivo e voglio cantare la vita, perché sono qui con te, Signore Dio!».

Io mi immagino che accogliendo Daniela il Signore Dio le abbia detto: «Perché sei qui, Daniela? Da dove vieni? Perché queste ferite?». Mi immagino che Daniela abbia risposto: «È stato il mio figlio grande, il mio figlio primogenito, il figlio di cui sono orgogliosa. È stato lui a spaventarmi nella notte, è stato lui a ferirmi con l'orrore del sangue di Lorenzo e con il colpo che ha posto fine allo spavento

ed all'orrore. Per questo sono qui, Signore Dio, a causa del mio Riccardo». E il Signore Dio ha chiesto a Daniela: «Che cosa è stato della tua vita? E adesso che cosa sarà della vita del tuo Riccardo senza di te?». E Daniela ha risposto: «Signore Dio, che posso dire della mia vita? Ecco, posso dire del mistero, di quel buio impenetrabile in cui si accende una luce. Posso dire del mistero, di quella gioia sovrabbondante e indicibile in cui si accende una vita; di quell'enigma impenetrabile che diventano talvolta le persone che amiamo; di quelle parole incomprensibili che sconcertano e zittiscono. Posso dire del mistero: la mamma abita il mistero dell'amore, della vita, del generare e dell'accudire. La mamma abita il mistero e non sa come dire e non sa che cosa dire. La mamma abita il mistero ed è solo capace di amare. Come farà senza di me Riccardo, il mio figlio grande? La mamma mette al mondo e lascia partire i figli per la loro strada, ma io continuerò ad abitare il mistero, voglio ostinarmi a seminare una scintilla di luce, anche nel buio più cupo, voglio stare vicino a Riccardo per continuare a rassicurarlo di fronte al mistero, infatti nel mistero abiti tu, Signore Dio, e io sono con te!».

Mi immagino che quando il Signore Dio ha accolto Fabio gli abbia detto: «Come sei arrivato qui? Che cosa sono queste ferite?». Mi immagino che Fabio abbia risposto: «È stato Riccardo, il mio figlio grande, quasi un uomo ormai. È stato Riccardo che mi ha teso un agguato nella notte dello spavento, e non ho potuto, non ho voluto difendermi, pur essendo forte non ho usato la forza, lo spettacolo era troppo assurdo, troppo sbagliato, troppo, troppo insanguinato. Ma poi subito la vista si è oscurata, l'assurdo è scomparso e sei apparso tu, Signore Dio». E il Signore Dio ha chiesto a Fabio: «Che cosa è stata la tua vita? E ora che cosa sarà di Riccardo, il tuo figlio che diventa uomo, senza di te?». E Fabio ha risposto: «Riccardo, il mio figlio grande, quasi un uomo ormai, forse mi ha sentito come un peso, come un fastidio, come capita a tutti i figli che hanno momenti in cui sentono insopportabile il papà. Ma io ho parole da dire. Ecco: il papà è uomo di parola, è uomo che ha parole da dire, è uomo che aiuta i figli a trovare le parole per dire di sé, della loro inquietudine e della loro speranza. Il mio Riccardo non ha ancora imparato ad esprimere in parole quello che dentro l'animo si agita, si aggroviglia, si raggela. Voglio stare vicino a Riccardo ed aiutarlo a dire le parole giuste, a dare il nome giusto alla vita, anche al dolore, anche alla rabbia. La parola è già una medicina. Il papà, se ascolta la sua esperienza e ascolta la voce del Signore, sa la parola giusta, sa il discorso rassicurante, sa la parola che incoraggia, che corregge, che rimprovera, che perdona. Ecco: sono vivo presso di te, Signore, per avere una parola da dire al mio Riccardo, il mio figlio grande. Forse mi ascolterà, forse diventerà anche lui un uomo che conosce la parola della verità e la via della vita!».

Ecco: di fronte all'incomprensibile tragedia la parola del Signore ci aiuta a decifrare l'enigma e a raccogliere da Lorenzo, Daniela, Fabio il canto della vita e della speranza giovane di un fratello, l'intensità dell'amore misterioso di una mamma e la responsabilità della parola vera di un papà.

Invito tutti ad un ricordo personale nella preghiera per Lorenzo, Daniela e Fabio ...

Concludo, con un altro argomento di tutt'altro genere, ma che è ugualmente importante ed è il tema legato proprio a questa domenica per tutta la Chiesa italiana: **SOSTENTAMENTO DEL CLERO, GENEROSI CON GLI «UOMINI DEL DONO E DEL PERDONO».**

«La Giornata nazionale - spiega il responsabile del Servizio promozione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica, **Massimo Monzio Compagnoni** - è una domenica in cui tutti noi praticanti esprimiamo la nostra gratitudine per il dono di sé che i nostri sacerdoti ci fanno ogni giorno, testimoni del Vangelo di Gesù, punti di riferimento nelle Comunità, uomini di fede, speranza e prossimità. È un nostro dovere ed è necessario un impegno collettivo per sostenerli nella loro missione, ... anche economicamente». «I sacerdoti sono chiamati a spendersi interamente per le Comunità loro affidate, e lo fanno ogni giorno in modo silenzioso e bellissimo. Per noi fedeli l'unico onere è quello di prenderci cura di loro e permettere loro di poter svolgere la propria missione sostenendoli anche economicamente. Le offerte deducibili sono lo strumento per garantire il loro sostentamento e la testimonianza della propria corresponsabilità alla vita della Chiesa. Basta un'offerta una volta l'anno, anche piccola, per essere veramente parte di questa famiglia». Nonostante siano state istituite 40 anni fa, a seguito della revisione concordataria le offerte deducibili costituiscono un argomento ancora poco compreso dai fedeli che ritengono sufficiente l'obolo domenicale; in molte Parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Nate come strumento per dare alle Comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, le offerte per i sacerdoti sono diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa Cattolica in quanto espressamente destinate al sostentamento dei preti al servizio delle 226 diocesi italiane; tra questi figurano anche 300 preti diocesani impegnati in missioni nei Paesi in via di sviluppo e 2.552 sacerdoti ormai anziani o malati, dopo una vita spesa al servizio degli altri e del Vangelo. L'importo complessivo delle offerte nel 2023 si è attestato appena sotto gli 8,4 milioni di euro in linea con il 2022. È una cifra ancora molto lontana dal fabbisogno complessivo annuo, che ammonta a 516,7 milioni di euro lordi, necessario a garantire ai circa 32.000 sacerdoti una remunerazione intorno ai mille euro mensili per 12 mesi. Nel sito www.unitineldono.it è possibile effettuare una donazione e iscriversi alla newsletter mensile per essere sempre informati sulle numerose storie di sacerdoti e Comunità che, da nord a sud, fanno la differenza per tanti.

In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

16 Settembre 2024 - 22 Settembre 2024

III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

Manda il tuo spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra

Is 32, 15 - 20; Sal 50; Rm 5, 5b - 11; Cv 3, 1 - 13

Carissime Sorelle e Carissimi Fratelli,

mentre ringrazio sia per la grande partecipazione alle Sante Messe in onore della festività della **Natività di Maria** e sia per l'intensa preghiera del **Santo Rosario** davanti all'effigie di Maria Bambina in occasione della memoria del **Santo Nome di Maria** presso la Scuola Materna «**Vittorio Emanuele III**», rinnovo l'invito e sollecito tutti all'impegno di riprendere al meglio a **VIVERE** e **CONDIVIDERE** la nostra **VITA COMUNITARIA!!!** Richiamiamo, come buoni ed efficaci testimoni del Vangelo, ai nostri fratelli e sorelle di **FEDE** un po' assenteisti e pigri la partecipazione sia alla Santa Messa domenicale che agli altri appuntamenti che la nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** propone. A questo proposito mi piace riportare l'omelia pronunciata dal nostro **ARCIVESCOVO MARIO DELPINI** in occasione della **SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA**. All'interno di essa c'è proprio il forte richiamo del nostro **ARCIVESCOVO** ad una seria ripresa del percorso di fede da parte di ciascuno!!!

La salvezza offerta nella storia desolata: solo Gesù.

1. **L'esperienza dell'impossibile.**

Sì, abbiamo dentro un desiderio di bene, un orientamento a fare del bene, una specie di sogno di essere buoni e di dare gioia a quelli che amiamo, una sorta di legge che ci prescrive di fare il bene ed evitare il male. Ma non ci riusciamo, i nostri propositi si rivelano spesso e presto impraticabili. Sì, siamo d'accordo che questa situazione di guerre è insopportabile, che la crudeltà che uccide, tormenta, spaventa, tortura è intollerabile, che sono inammissibili gli sperperi enormi per distruggere e uccidere, per rovinare città e paesi. Sì, vorremmo la pace, la riconciliazione ma siamo impotenti, non riusciamo neppure a far sentire la nostra voce, il nostro sdegno. Sì, vorremmo una città dove sia bello abitare, una città giovane, una città accogliente, una città con tanti bambini contenti e tante famiglie serene. Ma constatiamo che la città invecchia, le famiglie sono stanche per la frenesia quotidiana e per le tensioni esasperanti che le attraversano. Sì, ci impegniamo per vivere con coerenza e per annunciare con gioia il Vangelo di Gesù, la speranza che offre; sì, ci piacerebbe costruire Comunità unite, liete, ricche di futuro. Ma se ci mettiamo a calcolare i risultati, constatiamo il nostro fallimento. Ecco non sono necessari molti esempi per constatare il realismo di quello che Paolo scrive: nella logica della «legge» gli adempimenti sono impossibili, la legge è impotente. Che cosa si può pensare della storia dell'umanità? La storia umana è una storia di fallimenti e di sconfitte del bene.

2. **La storia umana è storia di salvezza.**

Eppure lo sguardo credente legge la storia umana come storia della salvezza. Che cosa di buono può venire da questa serie di generazioni di uomini impastati di santità e di peccato? A che serve, quale messaggio può offrire il lungo elenco di nomi di personaggi famosi e sconosciuti, ammirevoli e spregevoli? Ecco, questa storia del male scoraggiante e del bene precario e fragile è la storia di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo. Dunque dentro il destino di impotenza e di sconfitta c'è una rivelazione dell'opera di Dio che salva. Paolo invita a condividere la sua fede: Dio ha reso possibile quello che era impossibile alla Legge e ai buoni propositi, mandando il proprio Figlio in una condizione di fragilità, come quella di tutti, perché si apra la via della salvezza, per coloro che camminano non secondo la carne, ma secondo lo Spirito. Nella celebrazione della solennità della Natività della Beata Vergine Maria noi siamo raccolti per ricevere ancora la rivelazione della salvezza che il Padre compie: è la salvezza che si compie per grazia e si compie nel frammento di una libertà che si apre al dono dello Spirito: Lo Spirito di Dio abita in voi ... e colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo dello Spirito che abita in voi.

3. **Ti basta la mia grazia: abbiamo bisogno di Gesù e del dono del suo Spirito.**

Dunque Dio opera in Gesù la sua salvezza e la rende accessibile e disponibile per tutti: non come una utopia che crea d'incanto una società perfetta, un mondo felice, una soluzione definitiva ai problemi che affliggono l'umanità. L'opera di Dio si compie in Gesù e noi professiamo che proprio in lui incontriamo la verità di Dio e la rivelazione del suo amore, proprio in Gesù, figlio di Davide, figlio di Abramo. Noi desideriamo fissare lo sguardo su Gesù per imparare tutto quello che c'è da sapere e tutto quello che si può dire di Dio. Perciò cerchiamo di correggere l'inclinazione diffusa ad immaginare un Dio, senza dipendere dalla rivelazione di Gesù. Il ricordo del Concilio di Nicea, che il nostro Padre Ambrogio ha predicato con tanto vigore e costanza, può essere per noi un rimprovero: si ha infatti l'impressione che il linguaggio diffuso ed anche la pratica ordinaria orientano a dimenticare la mediazione di Gesù, a fare a meno di lui. Un sintomo preoccupante è la consuetudine di abbandonare la Celebrazione del Segno che Gesù ha indicato perché si celebri il memoriale della sua opera di salvezza, cioè l'Eucaristia. La Messa sembra ridotta ad una cerimonia che può piacere o annoiare. Molti dichiarano che non hanno bisogno di partecipare alla Celebrazione della Pasqua di Gesù per essere brava gente e per fare tanto bene. Forse per questo i buoni propositi sono troppo inconcludenti, forse per questo l'impegno risulta frustrante, forse per questo il cristianesimo si presenta con una sorta di tristezza per l'elenco delle cose che si dovrebbero fare, ignorando la gioia di essere in comunione con Gesù, con la pienezza della sua gioia.

4. **La vita è una vocazione a servire: coloro che sono ammessi tra i candidati sono un segno per tutti.**

16 - Lunedì - Santi Cornelio, Papa e Cipriano, Vescovo, Martiri - [IV] - Dell'amore del Signore è piena la terra 1 Pt 5, 1 - 14; Sal 32; Lc 17, 26 - 33
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA - 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 1ª Media con i Gruppi della Beata Chiara Luce Badano e del Beato Piergiorgio Frassati in Oratorio a Capriano 18.00 - 19.00 Formazione Cristiana per la 1ª Media con i Gruppi del Beato Carlo Acutis e della Beata Sandra Sabbatini in Oratorio a Capriano 19.30 Apericena e Convocazione Consiglio di Oratorio presso il Bar dell'Oratorio di Briosco
17 - Martedì - San Satiro - [IV] - Donaci, Signore, la tua sapienza Gc 1, 1 - 8; Sal 24; Lc 18, 1 - 8
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.30 Incontro con i Sacerdoti del Decanato di Carate Brianza presso l'Agorà di Carate Brianza 15.00 - 16.30 VISITA AGLI AMMALATI DI CAPRIANO 17.00 Incontro con gli Educatori dei Preadolescenti presso la Casa Parrocchiale a Capriano
18 - Mercoledì - Sant'Eustorgio I, Vescovo - [IV] - Il Signore conosce la vita dei buoni Gc 1, 9 - 18; Sal 36; Lc 18, 15 - 17
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 10.30 - 12.00 VISITA AGLI AMMALATI DI CAPRIANO 15.00 4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE presso la Curia Arcivescovile di Milano 15.00 Incontro con i Catechisti di 5ª Elementare presso la Casa Parrocchiale a Capriano 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 18.15 Incontro con le Coppie Guida del Percorso in preparazione al Matrimonio Cristiano presso la Casa Parrocchiale a Capriano 21.00 4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE presso la Scuola Maria Ausiliatrice in San Donato Milanese
19 - Giovedì - Santa Ildegarda di Bingen Gennaro, Vergine e Dottore della Chiesa - [IV] La verità del Signore sia guida al mio cammino Gc 1, 19 - 27; Sal 36; Lc 18, 18 - 23
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 14.30 - 16.00 VISITA AGLI AMMALATI DI CAPRIANO 20.30 Incontro con i Catechisti di 3ª Elementare presso la Casa Parrocchiale a Capriano
20 - Venerdì - Santi Andrea Kim Taegon, Sacerdote, Paolo Chóng Hasang e Compagni, Martiri - [IV] - Voi siete tutti figli dell'Altissimo Gc 2, 1 - 9; Sal 81; Lc 18. 24 - 27
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.30 - 12.00 VISITA AGLI AMMALATI DI CAPRIANO 15.00 4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE presso la Curia Arcivescovile di Milano 21.00 4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE presso la Scuola Maria Ausiliatrice in San Donato Milanese
21 - Sabato - SAN MATTEO, APOSTOLO ed EVANGELISTA - [P] - Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza At 1, 12 - 14; Sal 18; Ef 1, 3 - 14; Mt 9, 9 - 17
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 20.45 Concerto del Coro Alpino «Il Rifugio» di Seregno presso la Chiesa Parrocchiale di Capriano
22 - Settembre - IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [I] Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino 1 Re 19, 4 - 8; Sal 33; 1 Cor 11, 23 - 26; Gv 6, 41 - 51
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci

10.15 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
11.30 Celebrazione Eucaristica **nel 55º Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Capriano (1969 - 2024) a Capriano**
17.30 SANTA MESSA con gli Ex Studenti di «Villa Visconta» celebrata dai Padri Camilliani a Capriano

L'opera di Dio si compie in Gesù e Gesù entra nella storia umana come la voce amica che chiama alla sequela. La salvezza che Dio opera in Gesù non è in primo luogo un evento cosmico, ma una comunione, una relazione personale, la vocazione. Sono qui davanti a noi uomini di fede che si fanno avanti per dichiarare che intendono la loro vita come risposta al Signore che li chiama, per servire la Chiesa, il popolo cristiano al quale saranno destinati. Il servizio ministeriale non è una scelta di cui ciascuno è il protagonista, con la presunzione di rendersi utile, con la convinzione di avere qualche cosa da dare al Signore e alla Chiesa. È piuttosto la risposta alla chiamata della Chiesa, di questa concreta Comunità cristiana che sceglie, dopo attento discernimento, persone disponibili a far parte del clero diocesano per continuare la missione della Chiesa. Noi facciamo festa e ci congratuliamo per il passo che compiono, ma facciamo festa perché sono docili, sono servi, non perché sono eroi, non perché sono protagonisti. In Maria si rivela per tutta la Chiesa il modello del discepolo:

- in primo è docile alla voce amica e sconcertante di Dio che la chiama: vive la sua vocazione;
- in secondo luogo non vive se non in relazione a Gesù e non può fare nulla e non vuole essere nessuno se non la serva del Signore.

Proseguo lasciandovi anche l'omelia del nostro **ARCIVESCOVO MARIO DELPINI** in occasione del doloroso commiato alle vittime della follia omicida del diciassettenne di Paderno Dugnano. Con il suo stile particolare credo proprio che l'**ARCIVESCOVO** abbia ben richiamato e sottolineato sia la gravità del gesto che un'apertura alla speranza con la «S» maiuscola, cioè, la **SPERANZA** in Dio!!!

Paderno Dugnano, Parrocchia di Santa Maria Nascente - 12 settembre 2024

Che cosa ha chiesto Dio

«Il cantico della vita, l'intensità dell'amore, la responsabilità della parola».

Io mi immagino che accogliendo Lorenzo il Signore Dio gli abbia detto: perché sei qui, così giovane? Da dove vieni? Che cosa sono queste ferite? Che cosa è stato della tua vita? Io mi immagino che Lorenzo abbia risposto: «Sono qui, a causa di mio fratello, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente. È stato lui che ha interrotto il mio incubo notturno, mentre avevo l'impressione di essere inseguito da un mostro e mi sarei svegliato, penso, come al solito spaventato e rassicurato di essere ancora vivo. Ma in quella notte non mi sono svegliato, a causa di mio fratello, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente». E il Signore Dio ha chiesto a Lorenzo: «Che cosa è stato della tua vita? Che cosa sarà della vita di tuo fratello, senza di te?». Io mi immagino che Lorenzo abbia risposto: «Ecco, la mia vita è stata un inizio, la mia vita è stata un sogno. Forse qualcuno dirà che la mia vita è stata un niente. Ma invece io voglio essere un inno alla vita, io voglio vivere, vivere in eterno e voglio cantare alla vita, alla sua bellezza, alle sue promesse. Io voglio cantare la vita, anche per quelli della mia età che vivono tristi, arrabbiati, pessimisti. Io voglio cantare la poesia della vita, degli amici, del diventare grande, del coltivare speranze. Mio fratello mi ha impedito di diventare grande ed inseguire sogni, ma continuo a vivere in questa gloria della tua

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la **Comunità Pastorale «San Vittore»** c'è la possibilità del rinnovo dell'abbonamento a «**LA TENDA**» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO** (17 novembre) a: **Daniela Bosisio per Briosco - Carla Rossini per Capriano - Erminia Zudè per Fornaci** (troverete i moduli in fondo alle nostre tre Chiese Parrocchiali). **MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO** che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può parteciparvi di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE!!!**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

continuiamo a rivolgere attenzione alle nostre Parrocchie per gli aiuti economico per fare fronte alle ingenti spese per la manutenzione straordinaria sia di **Capriano** che di **Briosco**, per quest'ultima urgente e non più procrastinabile. Per **Capriano** siamo quasi giunti - per fortuna e per Grazia di Dio - a completare tutti i lavori. Speriamo, se tutto procede così, di terminare entro la fine di ottobre. Mancano ancora alcuni interventi di rifinitura e di consolidamento, ma purtroppo siamo ancora lontanissimi dal coprire sia l'istallazione dei ponteggi che la prima rata del restauro interno!!! Per **Capriano** grazie all'**Edicola Confalonieri** ed alla generosità dei suoi clienti per l'offerta di **Euro 400!!!** Rinnovo l'invito a tutti ad una più larga generosità!!! Ricordo fino allo sfinimento che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica a favore della **Parrocchia di Capriano** per poi avere giustamente la detrazione di utilizzare questa causale: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». Ricordo nuovamente i nostri perché è meglio che le offerte per la deduzione passano per Bonifico **IBAN:**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

AGGIORNATO AL 15 SETTEMBRE 2024 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
☞ **Totale cellette n° 110:**
☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
☞ **Totale cellette n° 1500:**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
☞ **Totale cellette n° 390:**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
☞ **Totale cellette n° 1460:**

Porta Laterale della Chiesa Parrocchiale = Euro 5.500;
coperte n° 60 (+ 3) = Euro 3.000 - rimanenza Euro 2.500.
Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;
coperte n° ____ (+ __) = Euro ____ - rimanenza Euro ____.
Installazione Ponteggi = Euro 19.500;
coperte n° 181 (+ 18) = Euro 9.050 - rimanenza Euro 10.450.
Prima Rata Restauro interno = Euro 73.000;
coperte n° 163 (+ 20) = Euro 8.150 - rimanenza Euro 64.850.